



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO	
PROTOCOLLO -	
24 LUG 2014	
Prot. Gen. N°	20759
cat.	classe fasc.

Spett.le

Comune di Sant'Agata di Militello
Via Medici, 259
98076 Sant'Agata di Militello (ME)

Al Signor Sindaco di Sant'Agata Militello

Alla Giunta Comunale di Sant'Agata Militello

Al Consiglio Comunale di Sant'Agata Militello

Al RUP Arch. Rosalia Gentile

Al Dirigente dell'area strategia e sviluppo

Al Dirigente Generale Dipartimento Tecnico Regionale
Dott. Fulvio Bellomo

Segn.

Tremestieri Etneo li, 23/07/2014

Prot. US_230714_001_CGI_CT

Raccomandata A/R
anticipata 1/2 fax al n. 0941-702754
e PEC comune.santagatadimilitello@legalmail.it

OGGETTO: "Completamento delle opere marittime esistenti riguardanti il prolungamento della diga foranea dalla progr. 708,20 alla progr. 1150,00 la realizzazione del molo di sottoflutto dalla progr. 0,00 alla progr. 610,00 e della banchina di riva" per il porto di Sant'Agata Militello.

Richiesta convocazione di un incontro urgente.

Facendo seguito a tutta la corrispondenza pregressa, allo stato di sospensione di fatto del processo di attuazione del contratto ed alle recenti notizie apprese dalla stampa, la scrivente ritiene assolutamente necessario ricomporre fattivamente tutte le posizioni degli attori del processo contrattuale.

Si rammenta infatti che:

- già in data 13 settembre 2013 l'Impresa aveva consegnato la progettazione esecutiva, che teneva già conto delle modifiche imposte dalla Soprintendenza ai beni paesaggistici di Messina, e solo per le ulteriori richieste di codesto Ente (ultime in ordine di tempo quelle ordinate nel corso della riunione del 10 gennaio 2014), la stessa si è vista costretta a progressive modifiche ed aggiornamenti del progetto stesso;

COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A.

COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A.
Via ...
...
info@kogip.it www.kogip.it

Pag. 1 di 3

**RINA**

ISO 9001 - ISO 14001
SI CERTIFICAZIONE SA 1000
2014-07-01





- tutte le modifiche, tutte le maggiori quantità e/o diverse linee progettuali sono state imposte da subentri normativi o da specifiche prescrizioni da parte di enti terzi, al rispetto delle quali la scrivente è stata obbligata ad ottemperare, atteso che, titolare di un appalto integrato essa è sempre tenuta alla migliore declinazione dell'obbligazione progettuale, logicamente e giuridicamente precedente all'obbligazione esecutiva, fermo naturalmente il potere della Committente di preferire soluzioni meno onerose e meno performanti,
- le modifiche strutturali migliorative del progetto (banchine a giorni anti riflettenti ed idonee a successivi approfondimenti dei fondali per rendere l'opera compatibile con il ruolo di futuro porto hub), sono state previste senza aumento di spesa.;
- il 13 febbraio 2014 la Cogip Infrastrutture ha consegnato ulteriori due copie del progetto, così come richiesto per attività di competenza del comune stesso, e da allora attende, predisposta per dare corso all'immediato avvio delle attività, il riscontro della Committente;
- in data 15 aprile 2014 l'Impresa, vista l'assenza di alcun riscontro al progetto inviato 2 mesi prima e – addirittura – delle figure istituzionali che consentono il regolare processo sviluppo del contratto (RUP), ha richiesto l'accesso agli atti al fine di conoscere le figure istituzionali di riferimento ed i motivi che ostavano all'approvazione del progetto o ad eventuali modifiche, se nel frattempo fossero sorte ulteriori motivazioni che rendessero necessarie delle variazioni al progetto presentato;
- in data 19 maggio 2014 l'Impresa reiterava la necessità di una risposta da parte dell'Ente, senza alcun riscontro sino alla data odierna;
- a fronte dell'assenza di riscontro addirittura ad istanze partecipative previste dalla normativa generale in tema di partecipazione al procedimento, l'appaltatore legge oggi interventi sulla stampa che sembrano propalare ai terzi attività negoziali mantenute, invece, del tutto ignote alla scrivente titolare del contratto di appalto integrato

Tutto ciò considerato, l'Impresa conferma la correttezza del proprio operato quale progettista evidenziando, invece un'incomprensibile inerzia da parte dell'Amministrazione nella cooperazione che, connaturata al Suo ruolo, dovrebbe promuovere l'espletamento in fase esecutiva del contratto stipulato, nonché una discutibile carenza di trasparenza.

La stessa ovviamente, come già dichiarato in ogni sede, conferma altresì la propria disponibilità a supportare l'Amministrazione in tutte le attività necessarie affinché il contratto possa essere tempestivamente completamente eseguito.

Ritenendo che questa situazione stia danneggiando pesantemente sia la Comunità che dovrebbe fruire dei servizi connessi all'opera, sia **la scrivente Società si chiede che, nel più**





breve tempo possibile, venga indetto un tavolo di confronto, al fine di verificare lo stato dell'arte e porre in essere tutte le azioni necessarie per superare eventuali problemi presenti e consentire il passaggio alla fase esecutiva dei lavori, per i quali l'Appaltatore ha tempestivamente approvvigionato le risorse in termini di personale e mezzi tali da consentire un immediato avvio delle lavorazioni).

In attesa di un vostro celere riscontro,- ad ogni buon conto - si diffidano Codesto Comune, nella persona del Sindaco, degli Organi comunali, del Responsabile del Procedimento e dei Dirigenti dell'Amministrazione, ciascuno per quanto rientra nelle proprie rispettive responsabilità, dal porre in essere qualsiasi attività che possa essere lesiva degli interessi della scrivente Impresa, riservandosi la stessa, in caso contrario, a tutelare il nome e gli interessi della COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A. in tutti i modi ed in tutte le sedi.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Ing. Giulio Stanzione